

tore. Non parlerò nè pure dell' educazione Cristiana, e morale de' nostri villani, essendo essi, mercè la vigilanza, e lo zelo de' nostri Prelati, provveduti universalmente di Parochi, e curati dotti, diligenti, ed esemplari. Sembra per verità che l' innocenza siasi ritirata ad abitar nelle ville; ma voglia Dio che la vanità, ed il lusso che va introducendosi, non la ponga in troppo cimento. Un vecchio gentiluomo che per lo più abitava in villa, quando vedeva qualche villana ornata più del solito di cordelle ch'erano l' unico ornamento straniero da pochi anni introdotto (il quale per altro non può rigorosamente dirsi straniero, perciocchè o riducesi a quella specie di cordelle, che Cendaline si chiamano, e che fabbricansi in Venezia, ovvero alle Cordelle Padovane) quando, dico, mi ritrovava con lui, e gli si presentava taluna delle villane, suddette; Vedi, mi diceva, quelle cordelle? Esse sono, o la tentazione, o la capparra, o il prezzo dell' onestà.

Io intendo di parlare solo sopra una parte dell' educazione degli agricoltori, che riguarda la coltura de' mori, e l' educazione de' bachichi da seta.

Da 25. anni in qua io non poteva ancora considerate questa coltura se non come una nuova introduzione, ed un' arte nascente. Riflettendo pertanto che siccome i negozianti
che